



Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Gentile Signora
Vanessa Singy

Collaboratore:

Rif:
568

Sigla:

Data: 10 giugno 2026

Interrogazione 13 aprile 2026 “Asili nidi: qual è la situazione attuale a Locarno?”

Gentile signora Singy,

al fine di rispondere alle domande poste, ci preme premettere che per il settore della prima infanzia occorre operare due importanti distinzioni:

- Differenziazione per **fasce di età**: si distinguono le strutture dedicate ai bambini in età prescolastica (Nidi e micro-nidi) dalle strutture di accudimento per bambini in età scolastica (centri extrascolastici, offerte comunali, famiglie diurne autorizzate e sussidiati ai sensi della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni, (Legge per le famiglie, LFam) del 15 settembre 2003LFam);
- Differenziazione tra strutture autorizzate dal Cantone (con sussidio dato dalla LFam) e strutture invece che non beneficiano di tali aiuti ma autorizzate ad esercitare in quanto non soddisfano tutti i criteri di sussidiamento.

Siccome tali distinzioni dipendono, per competenza, all'Autorità cantonale, ulteriori informazioni in proposito sono disponibili sul sito dell'[Ufficio competente](#).

Fatta questa premessa, di seguito rispondiamo con piacere alle domande poste:

1. Qual è il numero esatto di posti giornalieri attualmente autorizzati presso il Nido dell'infanzia comunale ed i servizi privati?

Globalmente nel Locarnese e Vallemaggia, [la pianificazione cantonale](#) contava a fine 2023 complessivamente 379 posti ed era prevista la creazione di 58 altri nuovi posti presso strutture destinate all'età prescolastica, comprendenti quindi centri extrascolastici autorizzati e sussidiati ai sensi della LFam, offerta comunale, famiglie diurne e nuove iniziative annunciate. Per quel che concerne più nello specifico gli asili nido a Locarno, ad oggi sono attive le seguenti strutture riconosciute:

- Nido comunale: autorizzato per 76 posti totali, di cui 10 posti sono destinati alla protezione.
- Le Coccinelle: 50 posti
- Cucciolo Locarno: 38 posti
- SUPSInido Locarno: 17 posti
- Associazione famiglie diurne Sopraceneri: ha aperto recentemente un Nido a Cugnasco Gerra che serve anche i bambini di Gerre di sotto, autorizzato per 16 posti

Si specifica inoltre che, contrariamente a quanto indicato dall'interrogante, Croce Rossa non ha una struttura di accoglienza per la piccola infanzia sussidiata dal Cantone.



2. Quante sono mediamente le richieste annue e quanti bambini figurano attualmente in lista d'attesa per l'ottenimento di un posto?

Ogni anno il Nido comunale riceve una cinquantina di richieste e attualmente in attesa rimangono 2-3 bambini. Tutti quelli che erano in lista sono stati accolti oppure hanno trovato altrove. Rispetto agli anni passati si nota una leggera diminuzione della richiesta (lista d'attesa meno piena), un andamento in linea con il fenomeno demografico che viene riscontrato anche presso le scuole comunali. Da agosto 2026 ci sarà come anticipato nella precedente analisi e nei preventivi 2026 un adeguamento delle rette e probabilmente anche questo cambiamento rende la struttura comunale più simile e meno concorrenziale rispetto ad altre strutture del Locarnese.

3. Onde evitare che le famiglie debbano sottoporre contemporaneamente la richiesta in diverse strutture per assicurarsi l'ottenimento di un posto, esiste o è in previsione un sistema di coordinamento dell'offerta fra strutture pubbliche e private per la gestione delle liste d'attesa o il Municipio non lo ritiene opportuno e, in tal caso, per quale ragione?

Al momento non vi è un sistema di coordinamento né vi è in previsione di istituirlo, in quanto la pianificazione e l'eventuale coordinamento dei Nidi e più in generale delle strutture di accoglienza per la prima infanzia sono di competenza cantonale. Siccome si opera sul medesimo territorio, è possibile che vi siano degli scambi tra le Direzioni dei diversi Nidi. Il Municipio si impegna a garantire la messa a disposizione di una struttura, grazie al Nido comunale ma soggiace alle direttive superiori.

4. Con quale tempistica viene fornita la conferma della disponibilità d'iscrizione nel Nido comunale?

La conferma per l'anno educativo successivo avviene a fine febbraio, dopo le porte aperte alle nuove famiglie interessate che avvengono a gennaio. A questo proposito è importante osservare che alcuni asili nido consentono l'entrata di nuovi bambini nel corso di tutto l'anno. Il Nido comunale, invece, di principio permette l'entrata dei nuovi bambini ad agosto, così da garantire la stabilità del gruppo educativo nel corso dell'anno, senza cambiamenti di personale né di compagni di gioco.

5. Esistono dei criteri prioritari per l'ammissione al Nido comunale?

Il Nido comunale ha tre criteri prioritari per l'ammissione:

1. Figli di dipendenti del Comune e fratelli già presenti in struttura
2. Bambini domiciliati a Locarno
3. Tutti gli altri bambini che non rientrano nei due criteri precedenti

6. Le tariffe attualmente applicate garantiscono un accesso equo ai servizi per tutte le fasce di reddito, in particolare per il ceto medio?

Innanzitutto occorre sottolineare che le tariffe del Nido comunale sono calcolate in base al reddito. Inoltre, a seguito di un confronto intercorso con l'Autorità cantonale competente, è emerso come esse siano tendenzialmente tra le più convenienti del Cantone, soprattutto per le fasce medie e basse. Infine, le famiglie con redditi più modesti possono usufruire degli aiuti cantonali in materia.



7. Dal punto di vista economico, vi sono delle differenze tra le strutture pubbliche e private? Se sì, come vengono giustificate?

Gli approfondimenti interni svolti lo scorso anno hanno permesso di rilevare che le differenze e i maggiori costi del Nido comunale concernono i salari delle collaboratrici e dei collaboratori, che sottostanno al Regolamento organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Locarno, il quale propone condizioni migliori rispetto al Contratto collettivo di categoria.

8. Sono previsti investimenti concreti, a livello di preventivo o piano finanziario, per la creazione di nuovi posti, nuove strutture o collaborazioni nel breve termine? Se sì, quali sono le principali misure?

Come anticipato in precedenza, la pianificazione è di competenza cantonale e la creazione di eventuali nuove strutture autorizzate deve sottostare alle disposizioni emesse dagli uffici competenti. La pianificazione, basata sui dati del 2023, prevede la creazione di nuovi 145 posti entro il 2029 su tutto il Cantone. Per il Locarnese e la Valle Maggia, sono già pianificati 58 nuovi posti e si stima che il fabbisogno sia soddisfatto.

9. Attualmente vi sono altri tipi di organizzazioni per la cura dell'infanzia interessate all'insediamento sul nostro Comune?


Gli uffici comunali sono in contatto regolare con quelli cantonali e al momento non si è conoscenza di organizzazioni interessate ad insediarsi nel Comune per quel che concerne il settore prescolastico. Questo a maggior ragione considerando che il fabbisogno è soddisfatto al momento.

10. Per quanto concerne gli orari d'apertura del Nido comunale come viene valutata l'offerta rispetto ad altre realtà private? Vi sono criteri di misurazione della soddisfazione delle famiglie?

Attualmente vi è disponibilità tra le 6.30 e le 18.30; l'orario è sottoposto ad autorizzazione, cantonale, per cui non può essere modificato al bisogno. Tuttavia vengono svolte delle valutazioni regolari affinché la fascia oraria disponibile sia sempre in linea con le esigenze delle famiglie. In generale la fascia del primo mattino e quella della tarda serata sono le meno frequentate ma rimangono tuttavia indispensabili per diverse famiglie, soprattutto per genitori che lavorano nell'ambito sanitario e/o in mestieri con turni notturni. Altri asili nido sussidiati differiscono parzialmente per quel che concerne la fascia oraria disponibile rispetto a quella proposta dal Nido comunale, senza però variazioni sostanziali. Per quel che concerne infine il tema della soddisfazione, è stato istituito un questionario che viene proposto alle famiglie dei bambini che frequentano il Nido comunale.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Vanessa Singy
Consigliera comunale
Città di Locarno

Lodevole
Municipio del Comune di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 13 aprile 2026

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e art. 35 Regolamento Comunale della Città di Locarno, in qualità di Consigliera comunale del Partito Liberale Radicale, presento la seguente **interrogazione**:

Asili nidi: qual è la situazione attuale a Locarno?

In tempi recenti il tema della conciliabilità tra vita professionale e familiare è tornato al centro del dibattito politico in molte regioni del nostro Cantone, con particolare attenzione alle strutture di accoglienza diurna per i bambini nella fascia d'età 0-4 anni.

Se da un lato è vero che, rispetto ad altri comuni ticinesi, a Locarno si è già fatto molto sul piano dell'offerta di servizio a sostegno delle famiglie e della compatibilità lavoro-famiglia, la crescente domanda di posti negli asili nido e la necessità di garantire un accesso a tale servizio impongono una riflessione approfondita sullo stato attuale e sulle prospettive future.

I dati e le strutture esistenti a Locarno

Nel 2020 Locarno è stato il primo comune ticinese, come altri 46 in Svizzera e nel Liechtenstein, ad ottenere la certificazione UNICEF "Comune amico dei bambini". L'art. 12 in particolare sancisce il diritto all'ascolto e alla partecipazione. Il 20.11.2025, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale di consegna della ricertificazione, confermando l'impegno costante della Città nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, così come le politiche di conciliabilità lavoro-famiglia.

Col rinnovo del ROCLoc, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 15.12.2025, la Città di Locarno si conferma un datore di lavoro moderno ed attrattivo. Questo aggiornamento normativo concretizza gli sforzi compiuti dal Municipio a favore della conciliabilità tra vita privata e professionale.

Attualmente le seguenti strutture esistono a Locarno:

- Nido comunale di Locarno
- Le Coccinelle, struttura privata
- Cuccio Locarno, struttura privata
- SUPSInido Locarno, servizio legato ad un ente pubblico cantonale
- Associazione famiglie diurne Sopraceneri, struttura privata
- Croce Rossa, accoglienza piccola infanzia

Altri servizi messi a disposizione della popolazione sono il SIOIP (scuola dell'infanzia a orario prolungato), doposcuola tematici, proposta di colonie estive, giornata diritti dell'infanzia; oltre che il progetto di realizzazione "la scuola nel bosco" presso la sede elementare dei Saleggi, struttura utile per le attività didattiche e lezioni all'aperto.

Locarno ha inoltre aderito al progetto Piano di Mobilità Scolastica, rivolto a tutte le fasce di età a partire dalla scuola dell'infanzia (≥ 4 anni), onde dare l'opportunità ai bambini di imparare a muoversi in modo autonomo, socializzando e facendo movimento, rispettando le regole della strada.

L'offerta sul territorio è già oggi di elevata qualità. La Città ha compiuto importanti passi, contribuendo a rafforzare l'attrattività per l'insediamento di nuove famiglie e portando nuovi posti di lavoro. Questo impegno, tuttavia, deve proseguire con determinazione, per evitare di trovarsi in futuro ad affrontare le medesime criticità oggi riscontrare altrove.

Per questo motivo sorgono alcune domane sul tema prima infanzia, concernenti tutti i residenti dai tre mesi di età fino alla scuola dell'obbligo, pensando al benessere dei bambini, come pure ai bisogni lavorativi dei genitori, oltre che la collaborazione tra pubblico e privato.

1. Qual è il numero esatto di posti giornalieri attualmente autorizzati presso il Nido dell'infanzia comunale ed i servizi privati?
2. Quante sono mediamente le richieste annue e quanti bambini figurano attualmente in lista d'attesa per l'ottenimento di un posto?
3. Onde evitare che le famiglie debbano sottoporre contemporaneamente la richiesta in diverse strutture per assicurarsi l'ottenimento di un posto, esiste o è in previsione un sistema di coordinamento dell'offerta fra strutture pubbliche e private per la gestione delle liste d'attesa o il Municipio non lo ritiene opportuno e, in tal caso, per quale ragione?
4. Con quale tempistica viene fornita la conferma della disponibilità d'iscrizione nel Nido comunale?
5. Esistono dei criteri prioritari per l'ammissione al Nido comunale?
6. Le tariffe attualmente applicate garantiscono un accesso equo ai servizi per tutte le fasce di reddito, in particolare per il ceto medio?
7. Dal punto di vista economico, vi sono delle differenze tra le strutture pubbliche e private? Se sì, come vengono giustificate?

8. Sono previsti investimenti concreti, a livello di preventivo o piano finanziario, per la creazione di nuovi posti, nuove strutture o collaborazioni nel breve termine? Se sì, quali sono le principali misure?
9. Attualmente vi sono altri tipi di organizzazioni per la cura dell'infanzia interessate all'insediamento sul nostro Comune?
10. Per quanto concerne gli orari d'apertura del Nido comunale come viene valutata l'offerta rispetto ad altre realtà private? Vi sono criteri di misurazione della soddisfazione delle famiglie?

Ringraziando in anticipo per l'attenzione ed in attesa di un vostro riscontro, porgo i miei più cordiali saluti.

Vanessa Singy